Unione Europea
MIUR
I. C. "S.ELIA-COMMENDA"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Dirigenza ed Uffici amministrativi: Via A. Mantegna n. 8 - 72100 Brindisi (Italy)
+39 0831-585818 e-mail: bric811008@istruzione.it P.E.C.: bric811008@pec.istruzione.it
Cod.Fisc.: 91071130743 Cod. Mecc. BRIC811008
www.comprensivosanteliacommenda.gov.it
Istituto Comprensivo Brindisi 2
S. Elia Commenda
Sicuri verso il futuro
Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

RETE "I NUOVI SCENARI"
FORMAZIONE SUI TEMI DELLA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E SULLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

LA PROVA DI ITALIANO

TRACCE TIPOLOGIA A - NARRATIVO/DESCRITTIVO
TRACCIA N. 1
Osserva la seguente immagine che ritrae un gruppo di migranti italiani in partenza verso l'America agli inizi del '900. Immagina di essere uno di loro o un migrante dei nostri giorni e racconta le motivazioni che ti hanno spinto a prendere la decisione di lasciare la tua terra. Soffermati sulle aspettative, sulle incertezze e sui timori che ti accompagnano in questo viaggio e ricorda. Dalle tue parole deve trasparire la nostalgia al momento del distacco dai tuoi cari e dalla tua terra.
Il tuo testo sarà letto nella tua scuola in occasione della Giornata Internazionale per i diritti dei migranti.

TRACCIA N. 2
" *Ce l'avevo fatta. Ero salito su quell'imbarcazione in mezzo a centinaia di altri, alcuni dei quali, dopo tanti giorni passati insieme, nel garage e nel camion, ormai erano diventati amici.*
Io che non avevo mai visto il mare prima di allora, per la prima volta scrutavo quella distesa che si perdeva lontanissima, scura contro il cielo notturno."
(P. Zannoner, Sopra l'acqua sotto il cielo, Mondadori, Milano 2006)

Partendo dal brano proposto, cerca di immedesimarti nel giovane protagonista e narra la sua esperienza attraverso i suoi occhi, raccontando in prima persona.
Chi è il giovane? Dove sta andando? Da chi sta fuggendo? Quali sono i suoi sogni? L'elaborato deve essere lungo almeno due pagine.

Rubrica di valutazione del testo narrativo

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Narrazione: fatti ed episodi narrati, luogo, tempo e personaggi – Regola 5W	L'elaborato presenta una tematizzazione di fatti e vicende in modo originale e approfondito con riferimenti ad episodi autobiografici. I luoghi e tempi scelti sono coerenti con la storia e adeguati allo scopo della narrazione. Rispetta la coerenza spazio-temporale.	**4**
	L'elaborato presenta una tematizzazione di fatti e vicende in modo corretto con riferimenti anche ad episodi autobiografici. I luoghi e tempi scelti sono coerenti con la storia e adeguati allo scopo della narrazione.	**3**
	L'elaborato presenta una tematizzazione di fatti e vicende in modo non sempre pertinente alla storia, mancano i riferimenti a episodi autobiografici oppure sono presenti in modo essenziale. I luoghi e tempi scelti sono parzialmente coerenti con la storia e adeguati allo scopo della narrazione.	**2**
	L'elaborato presenta una tematizzazione di fatti e vicende in modo confuso. I luoghi e tempi sono scelti senza coerenza con la storia.	**1**
Coerenza con la situazione comunicativa prevista: narratore, destinatario e scopo	L'elaborato presenta una costruzione narrativa ricca e coerente con la situazione, il punto di vista del narratore, il destinatario e lo scopo della narrazione.	**4**
	L'elaborato presenta una costruzione narrativa coerente con la situazione, il punto di vista del narratore, il destinatario e lo scopo della narrazione.	**3**
	L'elaborato presenta una costruzione narrativa parzialmente coerente con la situazione narrata. Il punto di vista del narratore, il destinatario e lo scopo della narrazione sono schematici e poco equilibrati.	**2**
	L'elaborato presenta una costruzione narrativa frammentaria e poco coerente con la situazione narrata. Il punto di vista del narratore, il destinatario e lo scopo della narrazione sono poco curati e significativi.	**1**
Intreccio: ordine cronologico o artificiale **Uso dei tempi verbali della narrazione**	L'elaborato presenta un intreccio coerente e vario, scorrevole e senza scarti logici. I fatti narrati sono coerenti con l'ordine della narrazione scelto. I tempi verbali sono utilizzati in modo corretto, vario e coerente.	**4**
	L'elaborato presenta un intreccio coerente, facilmente leggibile e senza scarti logici. I fatti narrati sono coerenti con l'ordine della narrazione scelto. I tempi verbali sono utilizzati in modo corretto e coerente.	**3**
	L'elaborato presenta un intreccio semplice e leggibile e senza scarti logici. I fatti narrati non sono sempre coerenti con l'ordine della narrazione scelto. I tempi verbali utilizzati sono imprecisi.	**2**
	L'elaborato presenta un intreccio incoerente e contraddittorio. L'ordine della narrazione scelto è lacunoso e i tempi verbali utilizzati sono poco corretti.	**1**
Struttura e sequenze narrative: antefatto, situazione iniziale, fatto centrale, epilogo e conseguenze	L'elaborato presenta una struttura di narrazione chiara e ordinata in sequenze. Lo sviluppo è logico e completo dalla situazione iniziale alla conclusione. C'è coerenza tra lo sviluppo della storia e il significato attribuito con la conclusione.	**4**
	L'elaborato presenta una struttura di narrazione ordinata in sequenze. Lo sviluppo è logico dalla situazione iniziale alla conclusione. C'è coerenza tra lo sviluppo della storia e la conclusione.	**3**
	L'elaborato presenta una struttura di narrazione schematica. Lo sviluppo dalla situazione iniziale alla conclusione è poco coerente.	**2**
	L'elaborato presenta una struttura narrativa approssimativa e parziale. Lo sviluppo dalla situazione iniziale alla conclusione è carente.	**1**

Rubrica di valutazione del testo descrittivo

INDICATORI	DESCRITTTORI	LIVELLI
Chiarezza sul referente: completezza delle informazioni	L'elaborato presenta il referente della descrizione, immaginato e/o ricostruito, con dettagli originali, ricchi e precisi.	4
	L'elaborato presenta il referente della descrizione, immaginato e/o ricostruito, con dettagli precisi.	3
	L'elaborato presenta il referente della descrizione, immaginato e/o ricostruito, con dettagli semplici.	2
	L'elaborato presenta il referente della descrizione, immaginato e/o ricostruito, con dettagli disordinati e poco significativi.	1
Precisione e pertinenza del lessico, morfologia e sintassi	L'elaborato presenta una completa padronanza delle regole ortografiche e morfosintattiche. Il lessico è ricco, preciso, vario e personale.	4
	L'elaborato presenta un uso abbastanza corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche. Il lessico è preciso e vario.	3
	L'elaborato presenta alcuni errori ortografici e morfosintattici che non inficiano la comprensione. Il lessico è semplice e generico.	2
	L'elaborato presenta gravi errori ortografici e morfosintattici. Il lessico è povero e ripetitivo.	1

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLO/VOTO

LIVELLO	VOTO
4	**10/9**
3	**8**
2	**7/6**
1	**5**

Unione Europea
MIUR
I. C. "S.ELIA-COMMENDA"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Dirigenza ed Uffici amministrativi: Via A. Mantegna n. 8 - 72100 Brindisi (Italy)
+39 0831-585818 e-mail: bric811008@istruzione.it P.E.C.: bric811008@pec.istruzione.it
Cod.Fisc.: 91071130743 Cod. Mecc. BRIC811008
www.comprensivosanteliacommenda.gov.it
Istituto Comprensivo Brindisi
S. Elia Commenda
Sicuri verso il futuro
Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

RETE "I NUOVI SCENARI"
FORMAZIONE SUI TEMI DELLA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E SULLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

LA PROVA DI ITALIANO

TRACCIA N. 1

LO SMARTPHONE A SCUOLA: UN BENE O UN MALE?

Leggi attentamente le opinioni di autorevoli esponenti del mondo della cultura sui pro (tesi) e i contro (antitesi) dell'uso dello smartphone a scuola.

1) Molti docenti sostengono positivamente l'uso dei cellulari in quanto permettono di svecchiare i metodi di insegnamento, coinvolgendo maggiormente i ragazzi, dando loro la possibilità di interagire e capire i loro errori in tempo reale.
2) La psicologa Sara Bruzzone afferma: "Personalmente, sono d'accordo con l'utilizzo della tecnologia a scuola, perché grazie a questi strumenti si possono sfruttare nuove tecniche di apprendimento".
3) "Una ricerca inglese condotta da due studiosi della London School of Economics su un centinaio di istituti ha rilevato che nelle scuole dove è ammesso il telefonino, gli studenti perdono il corrispettivo di una settimana di attività didattica, per colpa delle continue distrazioni."
4) Benedetto Vertecchi, noto pedagogista italiano, sostiene che l'uso delle tecnologie determina "una caduta nella capacità di scrivere" che risente di grafie sempre più incomprensibili, di difficoltà nell'organizzare il messaggio e di una riduzione della consapevolezza ortografica, dovuta all'intervento nella scrittura digitale di correttori automatici".

Esponi la tua opinione in merito all'uso dello smartphone in classe, secondo la seguente traccia:

a) Introduci l'argomento e chiarisci la tua posizione rispetto al tema, esprimendola in modo sicuro e preciso
b) Argomenta la tua opinione, sostenendola con prove tratte dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze

TRACCIA N. 2

MA I COMPITI A CASA SONO PROPRIO NECESSARI? UN'ALTERNATIVA ORA C'È

È di pochi giorni fa la notizia della rivolta dei genitori della Philip Morant School and College di Colchester contro la preside per la sua decisione di dichiarare la scuola *homework-free*. Non fare i compiti, non studiare a casa, secondo mamme e papà di questa cittadina dell'Essex, non serve a dare maggiore autonomia ai ragazzi ma li espone al rischio di non passare gli esami finali. In Italia, invece, da tempo è in corso una «rivolta» di segno contrario, nella forma di una petizione sulla piattaforma Change.org, animata da un dirigente scolastico di Genova che l'ha lanciata con lo slogan: «Basta compiti» perché sono inutili, dannosi, discriminanti e malsani. La petizione cresce lentamente verso le 30 mila adesioni: c'è anche qualche professore e tante maestre. Ma l'idea di vietare i compiti in base alla Carta internazionale dei diritti dell'infanzia, che parla di diritto al riposo, si scontra con la libertà d'insegnamento, principio fin qui invocato dai ministri per evitare di prendere provvedimenti definitivi. L'ex ministra Stefania Giannini a suo tempo fu categorica in merito: «Non si possono cancellare i compiti per legge». Punto e accapo. Molto più sfumata la posizione dell'attuale titolare dell'Istruzione Valeria Fedeli che ha detto: «Credo ci debba essere un atteggiamento migliorativo rispetto a quello tradizionale: ti faccio la lezione frontale, poi tu approfondisci a casa da solo».
È questa la direzione seguita dalla sperimentazione partita l'anno scorso nella provincia di Biella. L'idea di partenza è che non basta eliminare i compiti a casa se la didattica rimane quella che è. Spiega Cinzia Sabatino, referente del progetto presso l'ufficio scolastico di Biella: «Siamo partiti da una constatazione: i nostri figli sono sovraccaricati. Fanno lezione per 6,7 ore al giorno e poi devono pure fare i compiti. Perché non usare una parte delle ore in classe invece per solidificare le cose imparate al mattino?». Non solo: il progetto interviene anche sullo spezzatino delle materie che toglie concentrazione ai ragazzi. Alle elementari si fa una settimana di italiano e la successiva di matematica. Alle medie si accorpano le materie per macroaree (linguistica, matematica ed espressiva) e ogni docente svolge in modo esaustivo un argomento per volta: un giorno grammatica, un altro epica, il terzo storia. Le lezioni sono concentrate al mattino per la primaria e nelle prime tre ore alle medie. Poi parte il lavoro in gruppo con la didattica fra pari e le esercitazioni. Funziona? «I primi segnali sono molto incoraggianti - dice Sabatino - e comunque siamo monitorati dall'Università Cattolica che al termine del triennio pubblicherà i risultati».
Del resto, secondo i dati dell'Ocse, i ragazzini finlandesi e coreani che sono al top per competenze e conoscenze studiano un terzo dei loro coetanei italiani che vanno molto peggio a scuola. Secondo gli esperti dell'organizzazione internazionale i compiti sarebbero un esercizio ridondante soprattutto alle elementari. E soprattutto sono portatori di ineguaglianze perché chi ha genitori che hanno studiato ha più possibilità di essere aiutato.

G. Fregonara, O. Riva, "Corriere della sera", 2 Febbraio 2018,
riduzione

Dopo aver analizzato il testo argomentativo dato e individuato la tesi, l'antitesi e i vari argomenti a sostegno, elabora un testo in cui sostieni la tesi o l'antitesi con argomentazioni adeguate, portando degli esempi concreti; concludi, infine, avanzando delle proposte originali.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Efficacia argomentativa del testo	L'elaborato rispetta la struttura argomentativa, è originale, coerente ed è supportato da esempi personali	**4**
	L'elaborato rispetta la struttura argomentativa, è coerente ed è supportato anche da esempi personali	**3**
	L'elaborato rispetta la struttura richiesta con argomentazioni semplici	**2**
	L'elaborato rispetta parzialmente la struttura argomentativa	**1**
Elaborazione della tesi e/o dell'antitesi e scelta degli argomenti a sostegno	Gli argomenti sono approfonditi, pertinenti ed efficaci, con riferimenti vari e ricchi a fatti concreti e a pareri autorevoli	**4**
	Gli argomenti sono pertinenti ed efficaci, con vari riferimenti a fatti concreti	**3**
	Gli argomenti sono pertinenti con alcuni riferimenti a fatti concreti	**2**
	Gli argomenti sono presenti in modo incompleto	**1**
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta una completa padronanza delle regole ortografiche e morfosintattiche	**4**
	Il testo presenta un uso abbastanza corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche	**3**
	Il testo presenta alcuni errori ortografici e morfosintattici che non inficiano la comprensione	**2**
	Il testo presenta gravi errori ortografici e morfosintattici	**1**
Uso del lessico	Il lessico è ricco, preciso, vario e personale.	**4**
	Il lessico è preciso e vario.	**3**
	Il lessico è semplice e generico.	**2**
	Il lessico è povero e ripetitivo.	**1**

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLO/VOTO

LIVELLO	VOTO
4	**10/9**
3	**8**
2	**7/6**
1	**5**

Unione Europea
MIUR
I. C. "S.ELIA-COMMENDA"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Dirigenza ed Uffici amministrativi: Via A. Mantegna n. 8 - 72100 Brindisi (Italy)
+39 0831-585818 e-mail: bric811008@istruzione.it P.E.C.: bric811008@pec.istruzione.it
Cod.Fisc.: 91071130743 Cod. Mecc. BRIC811008
www.comprensivosanteliacommenda.gov.it
Istituto Comprensivo Brindisi
S. Elia Commenda
Sicuri verso il futuro
Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

RETE "I NUOVI SCENARI"
FORMAZIONE SUI TEMI DELLA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E SULLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

LA PROVA DI ITALIANO

TRACCIA TIPOLOGIA C – COMPRENSIONE DEL TESTO E SINTESI

La dieta mediterranea

Lorenzo Piroddi (1911-1999), medico ligure, fu il primo ricercatore a intuire, nella prima metà del Novecento, le potenziali connessioni tra alimentazione e malattie come il diabete, la bulimia e l'obesità. Il nome di "dieta mediterranea" si deve, però, ad Ancel Keys (1904-2004), biologo e fisiologo statunitense, con notevoli esperienze nel campo degli studi sulla nutrizione e inventore della razione "K" (il rancio dei soldati sui campi di battaglia). Keys rimase colpito dalle abitudini alimentari della popolazione del Cilento, in Campania, da lui conosciuta attraverso l'esperienza militare. Trasferitosi a Napoli nel dopoguerra, ebbe modo di approfondire le abitudini alimentari e lo stile di vita della popolazione locale. Keys notò che la varietà di combinazioni alimentari servite a tavola, spesso sotto forma di piatti unici, si presentava completa per quanto riguarda il valore nutrizionale; ma solo anni dopo, basandosi sui propri studi e su quelli di altri ricercatori, il fisiologo poté sostenere che la dieta mediterranea era in grado di favorire la prevenzione della malattia coronarica […].

Partendo da questi tre studi, negli anni tra il 1958 e il 1964 Keys svolse, per conto del governo americano, il "Seven Countries Study" (Studio dei sette paesi), uno studio cooperativo internazionale di epidemiologia della cardiopatia coronarica, riguardante la mortalità delle persone dovuta alle cosiddette 'malattie del benessere', tra cui infarto e diabete, molto diffuse, già allora, nei paesi industrializzati. La ricerca, condotta da una équipe internazionale di studiosi, confrontò i risultati di analisi effettuate su un campione della popolazione di sette paesi in tre continenti diversi riguardanti il rapporto tra le abitudini alimentari dei soggetti indagati e lo sviluppo di patologie quali cardiopatia, ipertensione, colesterolemia, glicemia e obesità.

Lo Studio dei sette paesi decretò, negli anni Settanta, il successo della dieta mediterranea negli Stati Uniti che, almeno nella sua accezione teorica, è diventata parte integrante delle direttive del governo americano […].

Dall'unione delle diverse linee guida internazionali sulla nutrizione comincia a prendere forma il concetto 'moderno' di dieta mediterranea degli anni Duemila − con una rivisitazione dei modelli americano ed europeo […].

Nel 2009, da scienziati dei paesi del Mediterraneo ed esponenti di istituzioni internazionali è stato elaborato un primo schema della nuova piramide alimentare per la dieta mediterranea moderna.

La piramide alimentare del Duemila sottolinea l'esigenza di svolgere quotidianamente un adeguato livello di attività fisica e di assumere prodotti locali e di stagione e presenta l'indicazione di consumare porzioni moderate e quantità minime di alcool. La base della piramide è costituita dall'assunzione giornaliera di cereali e loro derivati (pane, pasta, riso, patate), frutta e ortaggi di stagione, perché forniscono all'organismo acqua, carboidrati, vitamine, minerali e fibra. Seguono l'olio d'oliva, che fornisce lipidi e sostanze antiossidanti e antinfiammatorie, e il latte e i suoi derivati che forniscono il calcio, alimenti da consumarsi regolarmente ma senza eccessi. Nella parte media della piramide sono posizionate frutta secca e spezie, mentre i legumi, che sono anche fonte di proteine e carboidrati di origine vegetale, il pesce, le uova e il pollame devono essere consumati con moderazione. Al vertice dello schema sono collocati dolci e carne rossa, di cui si consiglia un consumo limitato.

Al fine di rilanciare la dieta mediterranea, l'Italia, con l'appoggio di Spagna, Grecia e Marocco ne ha proposto il riconoscimento da parte dell'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura), che nel 2010 l'ha inclusa nella lista del "Patrimonio culturale immateriale dell'umanità".

Secondo l'UNESCO "La Dieta Mediterranea (dal greco *diaita*, 'stile di vita') è molto più che un semplice alimento. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una certa comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La dieta si fonda sul rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo. Le donne svolgono un ruolo indispensabile nella trasmissione delle competenze, così come della conoscenza di riti, gesti tradizionali e celebrazioni, e nella salvaguardia delle tecniche".

(adattato da C. Abitabile e R. Sardone, *Il consumo sostenibile dalla teoria alla pratica*. *Il caso dei prodotti biologici*, CREA Centro di Ricerca e Bioeconomia).

A - COMPRENSIONE

Dopo aver letto il brano, rispondi alle seguenti domande:

a) Quali sono le origini della dieta mediterranea?

……..

b) Quali sono gli scopi degli studi degli anni Cinquanta e Sessanta?

……..

c) Da quando si inizia a parlare del concetto moderno di "dieta mediterranea"?

……..

d) Com'è la piramide della dieta alimentare moderna? Su quali principi si basa?

……..

e) Qual è il valore che l'UNESCO ha riconosciuto alla dieta mediterranea?

……..

B – SINTESI

Dopo aver letto attentamente il testo, sottolinea le informazioni principali e riassumilo rispettando i seguenti vincoli:

- **Scrivi massimo 30 righi**
- **Il tuo testo deve essere chiaro, coerente e più semplice del testo originale**
- **Utilizza un lessico tecnico-scientifico coerente con quello del testo di partenza**
- **Deve essere corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico**

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

CORRETTORE

a) Le origini della dieta mediterranea sono da attribuire agli studi di Ancel Keys (1904-2004), biologo e fisiologo statunitense, basati sulle osservazioni delle abitudini alimentari della popolazione del Cilento

2 PUNTI

b) Gli scopi degli studi degli anni Cinquanta e Sessanta erano di individuare le connessioni tra l'alimentazione e le cosiddette "malattie del benessere" come ad esempio infarto e diabete

2 PUNTI

c) Dagli anni Duemila si inizia a parlare del concetto moderno di dieta mediterranea, con l'unione delle diverse linee guida internazionali sulla nutrizione

2 PUNTI

d1) La piramide della dieta alimentare moderna si basa su tre livelli di consumo degli alimenti: pasti principali, giornalieri e settimanali

1 PUNTI

d2) La piramide della dieta alimentare moderna sottolinea l'esigenza di svolgere quotidianamente un adeguato livello di attività fisica e di assumere prodotti locali e di stagione e presenta l'indicazione di consumare porzioni moderate e quantità minime di alcool

1 PUNTI

e) L'Unesco ha riconosciuto alla dieta mediterranea un valore sociale e culturale

2 PUNTI

Rubrica di valutazione per il testo di comprensione e sintesi

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Comprensione del tema di fondo del testo e dello scopo per cui è stato scritto.	Coglie in modo preciso e dettagliato l'idea centrale e lo scopo del testo.	**4**
	Coglie in modo corretto l'idea centrale e lo scopo del testo.	**3**
	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo.	**2**
	Coglie in modo impreciso l'idea centrale e evidenzia difficoltà nell'individuazione dello scopo del testo.	**1**
Individuazione delle informazioni esplicite ed implicite e decifrazione delle relazioni di coesione linguistica e coerenza testuale.	Individua in modo preciso e dettagliato le informazioni implicite ed esplicite ed opera collegamenti coerenti, logici, personali e funzionali alla comprensione del testo.	**4**
	Individua in modo corretto le informazioni implicite ed esplicite ed opera collegamenti coerenti e funzionali alla comprensione del testo.	**3**
	Individua le informazioni esplicite e in modo sommario e incompleto quelle implicite ed opera collegamenti frammentari e poco funzionali alla comprensione del testo.	**2**
	Individua con difficoltà le informazioni esplicite; evidenzia scarsa capacità di cogliere le informazioni implicite; limitata è la capacità di operare collegamenti.	**1**
Riformulazione e criteri di sintesi: eliminazione, generalizzazione, rielaborazione, riformulazione in forma obiettiva, relativizzazione delle informazioni.	Riformula il testo in modo oggettivo, mantenendone la funzione e utilizzando in modo accurato e corretto il discorso indiretto e la terza persona. Rispetta lo scopo del testo senza perdere tutte le informazioni principali.	**4**
	Riformula il testo in modo oggettivo, mantenendone la funzione e utilizzando in modo corretto il discorso indiretto e la terza persona. Rispetta lo scopo del testo senza perdere le informazioni principali.	**3**
	Riformula il testo in modo poco oggettivo, utilizzando in modo saltuario il discorso indiretto e la terza persona. Rispetta lo scopo del testo in modo incerto.	**2**
	Riformula il testo in modo confuso, utilizzando poco il discorso indiretto e la terza persona. Rispetta lo scopo del testo in modo limitato.	**1**

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLO/VOTO

LIVELLO	VOTO
4	**10/9**
3	**8**
2	**7/6**
1	**5**